



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA PER IL RESTAURO
E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Abstract

**Proposta di un itinerario di valorizzazione per le torri
costiere e le masserie dell'entroterra in Terra d'Arneo**

Relatore

Cristina Coscia
Fulvio Rinaudo

Candidato

Alessia Giannone

Febbraio 2019

La presente tesi ha come oggetto lo studio di un sistema di beni rappresentato da due tipologie architettoniche di alto valore storico – sottolineato dal fatto che molte di esse sono soggette a vincolo da parte della Soprintendenza – diffuse in Puglia, quella delle torri d'avvistamento costiere e quella delle masserie dell'entroterra.

Si ritiene che il tema della valorizzazione di queste due tipologie sia attuale ed urgente in quanto:

- a) Molti di questi manufatti necessitano di improrogabili interventi di messa in sicurezza, al fine di evitarne il crollo e la perdita definitiva del valore storico-architettonico che essi rappresentano;
- b) Negli ultimi anni si è assistito al restauro ed all'uso per fini turistici, ricettivi e enogastronomici di molte masserie private dell'entroterra della Terra d'Arneo;
- c) La recente delibera della Regione Puglia, conclusa il 10 dicembre 2018 – volta a finanziare la messa in sicurezza e valorizzazione delle torri costiere pugliesi come “*sentinelle del mare*” – mette in evidenza ancora una volta l'urgenza di intervenire sui beni costieri delle torri, la maggior parte dei quali con stato giuridico pubblico;
- d) In base ai finanziamenti di cui sopra, si deve sottolineare che il comune di Nardò ha recentemente ottenuto 25.000 euro per la messa in sicurezza di una delle torri costiere in suo possesso.

Uno tra gli obiettivi principali è stato quello di identificare e segnalare tramite schedatura le due categorie di beni secondo differenti attributi che ne descrivano l'epoca di costruzione, lo stato conservativo, la tipologia costruttiva, le funzioni originarie, lo stato giuridico ed altri elementi.

Il lavoro di catalogazione, avvenuto con il supporto del GIS, non è stato inteso come attività di mera schedatura, ma come strumento per identificare velocemente i beni con maggiore necessità di intervento in base agli attributi definiti nelle schede. Inoltre, le schede costituiranno un supporto informativo di partenza per possibili interventi futuri su altri beni.

Dopo il ragionamento riguardante la catalogazione si è proposto un itinerario di valorizzazione che comprendesse le due tipologie in esame e le collegasse non solo dal punto di vista meramente stradale, ma anche e soprattutto dal punto di vista tematico.

Altro obiettivo primario, affiancato a quello principale della conservazione e della tutela dei manufatti grazie all'ausilio della precedente schedatura, è stato quello di tentare di proporre una soluzione in risposta a problemi quali l'affollamento delle coste e la stagionalizzazione dei flussi turistici, a scapito delle località più interne e meno conosciute. Inoltre, non meno rilevante, la volontà di dettare un cambiamento che partisse da una tipologia di turismo direzionato soprattutto alla balneazione e al relax, ma che includesse anche quello di tipo culturale, basato sulla conoscenza storica, etnologica e architettonica del territorio.

Nell'ultima parte del lavoro ci si è focalizzati sulla fattibilità economica del progetto di restauro e valorizzazione di una masseria e di una torre tra quelle precedentemente catalogate sulla base di analisi di valutazione strategica, analizzando anche i possibili finanziamenti pubblici e privati ottenibili. Si è approfondito il tema fino alla fase metaprogettuale, eseguendo il computo metrico dei lavori, il cronoprogramma e l'analisi costi ricavi per il bene privato e l'analisi costi benefici per il bene pubblico. La domanda che ci si è posti durante la stesura delle conclusioni è stata:

per il soggetto pubblico: *"l'intervento è fattibile?"*,

per il soggetto privato: *"l'intervento è conveniente?"*.

Per ulteriori informazioni contattare:

Alessia Giannone, alessia.giannone.arch@gmail.com